

# IL POSITIVISMO : INTRODUZIONE GENERALE

LE COORDINATE : NEL 1830, UN ANNO PRIMA DELLA MORTE DI HEGEL, VEDEVA LA LUCE L'OPERA FONDANTE IL POSITIVISMO, CHE NON È SOLTANTO UNA CORRENTE FILOSOFICA, MA UN MOVIMENTO CULTURALE "TRASVERSALE", COMPLESSO ED ARTICOLATO : "CORSO DI FILOSOFIA POSITIVA", DI A. COMTE.

TALE MOVIMENTO AVRÀ UN'INFLUENZA PROFONDA, ANCHE DIFFERITA NEL TEMPO, SULLA INTERA VITA CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA DEL XIX SECOLO.

LA MASSIMA INFLUENZA E DIFFUSIONE DEL P. SI SVILUPPA NELLA SECONDA PARTE DEL SECOLO, ANCHE IN COINCIDENZA CON L'APOGEO DELLA BORGUESIA E DELLA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE (= TECNOLOGICA) -

LE NAZIONI IN CUI TALE MOVIMENTO SI SVILUPPA CON MAGGIORE INCIDENZA, TEORICA E PRATICA, SONO FRANCIA, GRAN BRETAGNA, GERMANIA, ITALIA (CON UN CERTO RITARDO) E STATI UNITI.

PARTE CONSISTENTE DELLA CRITICA SOSTIENE CHE, IN REALTÀ, IL POSITIVISMO È "UN GRANDE CAMBIAMENTO DI MENTALITÀ", E PER QUESTO È "PLURI-DISCIPLINARE, PLURI-NAZIONALE". INOLTRE, LE INFLUENZE TRA I VARI COMPARTI DI QUESTO MOVIMENTO SONO "RECIPROCHE E BI-UNIVOCHE", TANTO DA DISEGNARE UN CIRCUITO TRA FILOSOFIA, SCIENZA, SOCIETÀ, POLITICA. UN ESEMPIO ECLATANTE È QUELLO DI C. DARWIN, CONOSCIUTO PRECIPUAMENTE PER LA TEORIA EVOLuzionistica, MA ANCHE PER QUELLO CHE SI CHIAMA "DARWINISMO SOCIALE", (UNA DELLE BASI della competizione economica tra gli STATI e del COLONIALISMO) -

DA CONSIDERARE, INFINE, CHE OGNI POSITIVISMO "NAZIONALE" PRESENTA PRECISE SPECIFICITÀ: quello FRANCESE È PIÙ SOCIO-POLITICO, quello INGLESE PIÙ SCIENTIFICO. IN ITALIA PREVALGONO ACCENTI STORICO-GIURIDICI; IN GERMANIA NASCONO ADDIRITTURA ESITI MATERIALISTI ENTRO IL P. (= VERO E PROPRIO SCIENTISMO) NEGLI USA È PIÙ PRATICO ED APPLICATO AL LIVELLO TECNOLOGICO.

## L'INTERAZIONE CON LA STORIA "CONTEMPORANEA"

IL P. È DA VALUTARE COME STRETTAMENTE COLLEGATO CON L'AVVENTO DEL PROCESSO DI ORGANIZZAZIONE SCIENTIFICA E TECNICA DELLA SOCIETÀ EUROPEA.

QUESTA SOCIETÀ NUOVA ERA NATA DALLA CREAZIONE DI PARTICOLARI SISTEMI TECNICO-SCIENTIFICI DI PRODUZIONE (vedi I Riv. Industriale) E DA DIVERSE E PIÙ MODERNE MODALITÀ DI DIFFUSIONE della CULTURA e PROFONDI CAMBIAMENTI nel SISTEMA FORMATIVO EUROPEO (vedi SISTEMA NAPOLEONICO di ISTRUZIONE PUBBLICA; ISTITUZIONE di scuole tecniche in varie parti del continente; RAFFORZAMENTO delle UNIVERSITÀ, ad es. BERLINO, e del SISTEMA della RICERCA).

SI VERIFICA DUNQUE, COME GIÀ VISTO, UN'INTERAZIONE TRA SPINTE GIÀ CONSOLIDATE NELLA CULTURA EUROPEA ed un PIÙ FORTE ED ORGANIZZATO IMPULSO PROPRIO DEL MOVIMENTO POSITIVISTICO, CHE FORMA E SISTEMATIZZA UNA PRECISA FILOSOFIA COMPLESSIVA DI VITA, PRONTA A ESSERE APPLICATA AI DIVERSI CAMPI.

IN TALE CONTESTO IL MOVIMENTO del P. NON PUÒ NON ESSERE VALUTATO CONTESTUALMENTE A QUELLA CLASSE SOCIALE che è STATA l'elemento propulsivo dell'OTTOCENTO: LA BORGHEZIA.

## PER UN CONFRONTO FILOSOFICO E CULTURALE CON ...

OCCORRE SUPERARE SCHEMATICHE E RIGIDE CONTRAPPOSIZIONI, ad es. CON ROMANTICISMO ED IDEALISMO. INFATTI, IL P., COME I MOVIMENTI CITATI, NON SI FONDA SU UNA FILOSOFIA INDIVIDUALE E SINGOLARE. IL P. SI BASA SU UNA FILOSOFIA DELL'UMANITÀ E DELLA SOCIETÀ, CONCEPITE COME UNITÀ E TOTALITÀ, IN PRATICA UN ORGANISMO VERO E PROPRIO.

LA DIFFERENZA SI PENSI A MAZZINI ed alla SUA CULTURA "ROMANTICA", RISIEDA NEL VALORE "SPIRITUALE", CHE TALE UNITÀ RIVELA. PER MAZZINI NON C'È UN PROGRESSO generico, di prevalente natura scientifico-economica; nel motto "DIO e POPOLO", è contenuta un'ASPIRAZIONE PIÙ COMPLESSA, che comprende il valore nazionale ed europeo dei popoli, insieme distinti ed UNITI, e, SOPRATTUTTO, vede nella STORIA l'IMMANENZA SPIRITUALE di DIO.

ALLO STESSO MODO OCCORRE RIFLETTERE SUI RAPPORTI TRA P. E IDEALISMO.

IL POSITIVISMO È MOSSO DALLA VOLONTÀ DI FARE DI CONOSCENZA E SCIENZA IL VOLANO PER REALIZZARE UN PROGRESSO INFINITO A VANTAGGIO DELL'UMANITÀ. QUALCUNO HA PARLATO PENSIANDO ALLO STESSO COMTE, DI "UNA NUOVA E PIÙ LAICA PROSPETTIVA RELIGIOSA".

SI NOTA UNA NETTA DIFFERENZA TRA P. E IDEALISMO, VISTO CHE IL PRIMO RIFIUTA NETTAMENTE L'ASTRAZIONE METAFISICA DEL SECONDO. PER IL P. C'È UNO SCIOLIMENTO DELLO SPIRITO ASSOLUTO VERSO LO "SPIRITO" UMANO, CHE, PERÒ, NON HA PIÙ ALCUNA VALENZA SUPERIORE E TRASCENDENTE. LO SPIRITO È STORIA DEL PROGRESSO UMANO.

Rimane tuttavia in comune IL SENSO OTTIMISTICO DEL DIVENTIRE, come processo (sebbene non più dialettico, ma graduale) che cambia in meglio il corso delle cose.

POSITIVISMO E ILLUMINISMO: IN PASSATO QUESTI DUE MOVIMENTI SONO STATI AVVICINATI IN ECCESSO, QUASI CI FOSSE UN RAPPORTO MECCANICO DI "FILIAZIONE" TRA ILLUMINISMO E P. SICURAMENTE IL P. RIFRENDE DALL' ILLUMINISMO 3 ELEMENTI DI FIDUCIA:

→ Nell'uomo → nella sua ragione → progresso scientifico-tecnico come base RIFORMA SOCIALE

MA NON SI POSSONO IGNORARE ALCUNE DIFFERENZE:

IN RELAZIONE ALL'UOMO, L'ILLUMINISMO SI RIFERISCE AD UN SOGGETTO UNIVERSALE, QUASI SENZA STORIA. QUELLO POSITIVISTICO È IMMERSO PREPOTENTEMENTE IN UNA STORIA PRECISA, ENTRO UN BEN DETERMINATO MOTO DI PROGRESSO.

LA RAGIONE ILLUMINISTICA È ASSOLUTA E SI RIFERISCE A VALORI CO-ETERNI, RISPETTO ALL'UOMO (LIBERTÀ, VERITÀ, GIUSTIZIA...). QUELLA P. È UNA RAGIONE CONTEXTUALIZZATA, TECNICA, APPLICATA, CHE HA PERSO (O VOLUTO PERDERE) I VALORI ASSOLUTI DI RIFERIMENTO, PROPRI DI UNA RAGIONE UNIVERSALE.

SUL TERZO PUNTO: L'ILLUMINISMO GUIDA ED ELABORA COME AVANGUARDIA LA NUOVA POLITICA. PER FARE QUESTO DEVE COMBATTERE E FARE LA RIVOLUZIONE CONTRO LA VECCHIA NOMENCLATURA.

IL P. non ha la preoccupazione di COSTRUIRE UNO STATO ALTERNATIVO A LIVELLO politico-ideologico attraverso la conflittualità e/o la Rivoluzione.

IL P. ha il compito di DEFINIRE modelli per la gestione ordinata e propensionale della vivente società borghese. Lo scienziato p., che non a caso viene visto da Comte come IL SOSTITUTO del POLITICO, CURA L'EVOLUZIONE e non il cambiamento radical-rivoluzionario della società moderna.

### POSITIVISMO, BORGHESIA, CAPITALISMO

NON C'È DUBBIO CHE L'INCONTRO TRA CULTURA P. ED ASCESA COMPIUTA DELLA BORGHESIA È DOCUMENTATO DALLA STORIA e verte SUL VOCABOLO "PROGRESSO". La borghesia ha oggettivamente BISOGNO di un atteggiamento culturale di sostegno che anteponga la razionalità dell'approccio scientifico al fumo delle ideologie. HA INOLTRE BISOGNO di un paradigma culturale che garantisca l'applicazione effettuale delle varie scienze. Ciò non significa che la cultura P. sia, sic et simpliciter, la LONGA MANUS nel mondo della scienza e della società della classe borghese - Certo gli scienziati hanno bisogno delle risorse, anche materiali, messe a disposizione dalla borghesia e dall'intero sistema capitalistico.

Tuttavia, come fanno notare alcuni storici, il movimento p. è anche capace di dare alla borghesia quello slancio reformatore e reformistico che garantisce un'operazione contestuale non facile: Governare il cambiamento evitando trasformazioni traumatiche (leggi rivoluzione sociale e politica).

Per questo il movimento p. raramente è "servo" dell'IMMOBILISMO e della Conservazione, ma è spesso impegnato alla creazione di un sistema sociale, di milioni → tanzialmente le condizioni di vita dell'umanità intera. 4

NON È UN CASO CHE COMTE, fondatore del P., SIA STATO DISCEPULO di SAINT-SIMON, uno degli esponenti più importanti del SOCIALISMO UTOPISTICO.

SCHEMA SINOTTICO - CONFRONTO TRA CULTURE E MOVIMENTI

POSITIVISMO

UMANITA' come  
ORGANISMO  
"STORICO."

Programma delle  
scienze e  
delle tecniche  
(graduale e  
cumulativo)

INFINITO  
IMMANENTE

ILLUMINISMO

UOMO UNIVERSALE  
SI BASA SU  
UNA RAGIONE  
IMMUTABILE E  
"SENZA STORIA."

ENCICLOPEDIISMO  
APPLICATO,  
MA "PRIMATO"  
del Progetto  
POLITICO  
(AVANGUARDIA  
IDEOLOGICA)

Programma  
indefinito  
della Ragione

ROMANTICISMO - IDEALISMO

UMANITA', POPOLI, NAZIONI  
(nella STORIA e nello SPIRITO)

OTTIMISMO dell'INTERO  
(TUTTO VERSO IL MEGLIO  
ATTRAVERSO LA DIALETTICA)

INFINITO sintesi di  
razionale e reale  
(assoluto)

## IL LESSICO del POSITIVISMO

IL VERO POSITIVISMO NON SEPARA MAI LA LOGICA dalla SCIENZA. CIO' VUOL DIRE CHE IL RAGIONAMENTO E' SUBORDINATO ALL'OSSERVAZIONE. TALE ATTENZIONE ASSOLUTA AI RISULTATI DELL'ESPERIENZA SI CONFIGURA COME ANTI-METAFISICA.

C'E' LA TOTALE FIDUCIA NELLA CAPACITA' RISOLUTIVA DI QUALUNQUE PROBLEMA ATTRAVERSO IL METODO SCIENTIFICO O POSITIVO. L'IGNOTO, AL MOMENTO, E' SEMPRE RICONQUIBILE AL GIA' NOTO - IL TERMINE "POSITIVO", SI OPPONE DUNQUE A CHIMERICO ED ESCLUDE CIO' CHE E' MISTERIOSO (= che ESCLUDE OGNI SPIEGAZIONE BASATA SU PRINCIPI NON VERIFICABILI dall'ESPERIENZA) -

VIANZANZA culturale al "FENOMENISMO": non c'e' differenza alcuna tra essenza ed apparenza. Quindi cio' che e' studiabile dalla scienza deve essere ridotto a PURO Fenomeno. Non e' casuale che tra i positivisti tedeschi, durante l'Ottocento e oltre, SI FORMINO movimenti NEO-KANTIANI (che, tuttavia, estendendo la F, espongono dalla coscienza scientifica ogni X) -

Due appetiti molto usati da P. sono: RELATIVO e REALE. La conoscenza positiva e' tale solo se e' "relativa, all'esperienza". Quando manca l'esperienza (= oggetto reale di conoscenza) c'e' il rischio di scorfimare nella metafisica. La scienza non e' mai assoluta, ma relativa. Per essere tale, deve legarsi al reale, ovvero ad un FATTO concreto, oggettivo.

Cio' che si configura come oggettivo e' CERTO. In senso cartesiano, cio' che e' certo si oppone ad indeciso, dubbioso, insolubile. Anche il termine PRECISO completa il precedente (= si oppone a vago, indefinito, non misurabile). La natura non ha "nature occulte", ed e' sempre MISURABILE e "PRECISA". DALLA PRECISIONE NASCE la prevedibilita' del FUTURO -

I DATI "certi" provenienti dalle scienze particolari hanno bisogno d'essere raccolti insieme per formare una scienza generale dell'uomo. Per questo il sistema p. è "organico" ed unitario.

Una volta che tale organicità sarà costruita, deve essere applicata per migliorare, in ogni campo (anche sociale e politico), le condizioni degli uomini (miseria, ignoranza, malattie...). La scienza è dunque "UTILE".

La cultura p. non è né ascetica, né teoretica. IL SAPERE HA VALORE SOLO SE È UTILE PER IL PROGRESSO DELL'UMANITÀ.